

26 05 2009 Modelli Statalisti e modelli alternativi di G. Zibordi

Certo che c'è un modello "alternativo" è quello statalista-fascista che impongono piano piano giorno per giorno da una generazione ormai per il quale lo stato gestisce, controlla e regolamenta in dettaglio la produzione e distribuzione di gran parte del reddito nazionale.

Al momento in America ed Inghilterra, sfruttando questa crisi lo stato controlla ora in modo diretto (Fannie Mae, Freddie Mac, AIG, Citigroup, RBS, HBOS...) e indiretto buona parte del sistema finanziario, ad esempio controlla in USA l'erogazione dei mutui quasi totalmente, assorbe buona parte delle emissioni di credito coi vari TARP, PIPP, TALF che sono complicati ma in sostanza la FED e Tesoro finanziano tutto, cioè lo stato controlla il credito in dettaglio oltre al fatto che ha sempre controllato i tassi e regolamentato le banche.

Lo stato controlla ora Chrysler e General Motors a cui detta che auto devono costruire ad esempio ed espropria chi ha prestato soldi tramite l'acquisto di bonds a queste società (mentre ripaga i creditori di AIG al 100% e ripiana i deficit crescenti di Fannie Mae al ritmo di 20 miliardi ogni mese ormai).

In America ed Inghilterra i budget attuali di Darling-Brown e Obama-Geithner prevedono deficit pubblici da 12-14% del PIL nel 2009 e un Debito Pubblico totale che salirà sopra il 100% del PIL entro quattro-cinque anni, forse meno. Il che implica ovviamente una valanga di nuove tasse in arrivo di tutti i generi, basta vedere Obama che ne crea con il pretesto delle emissioni di CO2 e del risparmio di benzina.

E' un modello in cui i politici controllano il grosso dell'economia sia direttamente con la spesa pubblica che si espande sempre ogni stagione con pretesti diversi (quando le cose vanno bene per distribuire benefici, quando vanno male per "salvare ed aiutare" tutti).

L'economia rimane privata in termini di professioni, negozi, lavoro autonomo, piccole imprese, ma devono versare il 60% del loro reddito e sono regolamentate come sotto l'impero bizantino sempre più strettamente e le banche e le grandi imprese sono legate a filo doppio ai governi. Questo è il modello dell'economia fascista che aveva una base della piramide privata ma poi lo stato che interferiva e controllava tutto.

E l'Inghilterra che era un paese che ha creato il parlamento, la borsa e il mercato finanziario, la meccanica, la chimica, la fisica e metà dell'ingegneria e medicina moderne, senza contare letteratura e filosofia e cultura, che ha civilizzato e dato l'esempio a mezzo mondo e da cui dipendevano le sorti dell'umanità (nel senso del bene) solo nel 1940.

E che oggi non sa come pagare i debiti perché le sue banche da sole hanno accumulato perdite pari a 600-700 miliardi di dollari, poi lo stato ha un deficit corrente dell'11% del PIL e le famiglie inglesi hanno debiti pari al 110% del PIL?

(le italiane per dire al 45% del pil)